

Con tale iniziativa vengono valorizzate le migliori esperienze d'innovazione nei settori dell'industria, del design, dell'università, della pubblica amministrazione e del terziario, al fine di favorire la crescita della cultura dell'innovazione nel Paese.

Sono state premiate 26 esperienze di innovazione che hanno riguardato i vincitori di competizioni nazionali svolte nei settori dell'industria (grandi imprese, PMI, gruppi), design, Università (start-up tecnologici), pubblica amministrazione e terziario, a testimonianza di un'ampia gamma di creatività, avanguardia tecnologica ed eccellenza imprenditoriale che pervade tutti i settori considerati.

L'iniziativa "Italia degli Innovatori" è nata con l'obiettivo di portare all'Esposizione Universale di Shanghai nel 2010, dedicata al tema "*Better city, better life*", le aziende italiane più innovative del Paese.

Il progetto ha lo scopo di contribuire a cambiare la percezione dell'Italia all'interno e fuori i confini nazionali. L'obiettivo dell'iniziativa è triplice:

- dare visibilità internazionale all'eccellenza tecnologica italiana, spesso nascosta e poco visibile;
- creare un evento con lo scopo di mettere in vetrina l'Italia migliore, sfruttando a nostro favore l'esposizione mediatica dell'Expo, sottolineando l'importanza dell'innovazione per l'economia e lo sviluppo di ogni paese, dimostrando, con i fatti, come non si possa avere progresso senza innovazione;
- fare un primo censimento delle eccellenze presenti nel nostro Paese al fine di valorizzarle, assicurando – a seguire – una sistematicità nell'attività di *scouting* e far crescere la consapevolezza sulle potenzialità delle nostre imprese all'avanguardia.

La gestione dell'iniziativa è innovativa, dato che la selezione delle 265 innovazioni (delle 454 ricevute) che sono state presentate a Shanghai è avvenuta con un approccio "*bottom up*", a seguito di un bando pubblicato il 3 giugno 2009 (rimasto aperto fino al 30 settembre 2009) gestito esclusivamente in forma digitale, dalla pubblicazione del bando alla registrazione delle manifestazioni di interesse da parte dei candidati, fino alle comunicazioni di esito delle selezioni.

Tabella 34 – Italia degli innovatori all’Expo Shanghai 2010

Il progetto è rivolto a 4 target simmetrici:

1. aziende e istituzioni cinesi, i cosiddetti “decision maker”, con lo scopo di far conoscere e promuovere l’Italia dell’innovazione e le eccellenze del nostro Paese.
2. il pubblico cinese, con lo scopo far giungere e di promuovere la tradizione dell’Italia come paese “Innovatore”, patria di tante invenzioni che sono oggi patrimonio comune.
3. aziende e istituzioni italiane, con lo scopo di creare network che possano permettere alle imprese italiane di essere maggiormente competitive sui mercati internazionali.
4. il pubblico italiano, con lo scopo di far crescere l’orgoglio nell’appartenere ad un Paese in grado di competere sul piano dell’Innovazione con i partner più avanzati.

L’iniziativa, in particolare, si articola in:

1. una mostra all’interno del Padiglione italiano all’Expo dal 24 luglio al 7 agosto 2010;
2. documentari televisivi “L’Italia degli Innovatori” realizzati per il pubblico cinese e per quello italiano;
3. azioni di comunicazione mirate per il pubblico cinese e per il pubblico italiano;
4. un piano di incontri B2B tra le imprese selezionate dal concorso “L’Italia degli Innovatori” e imprese e istituzioni cinesi interessate;
5. un portale web dedicato alle eccellenze selezionate.

Il progetto itinerante “Forum dell’innovazione”, il road show promosso dal Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione, partito da Padova lo scorso ottobre, si è sviluppato in quattro sessioni di lavoro in cui si sono incontrate le eccellenze del territorio con l’obiettivo di fare sistema sulle politiche di innovazione e promuovere una nuova governance dell’innovazione tra tutti gli attori.

Il secondo appuntamento del Forum è stato organizzato a Genova, il terzo a Napoli, l’ultimo a Cagliari.

Distretti innovativi, poli di ricerca sviluppati in stretta relazione con il tessuto imprenditoriale locale, incubatori di impresa, progetti territoriali delle aziende sanitarie, un tessuto di amministrazioni virtuose impegnate nell’introduzione di elementi di gestione manageriale, di trasparenza, di partecipazione e di rendicontazione sociale, sono solo alcuni degli interlocutori locali che sono stati chiamati a confrontarsi con la politica nazionale sulle priorità dell’innovazione.

Gli attori locali – le eccellenze del territorio – sono stati in tutte le sessioni presenti con i loro progetti di innovazione e le loro soluzioni tecnologiche. Per le istituzioni e per le aziende partecipanti è stata l'occasione per presentare i progetti realizzati o in corso, condividendo così con gli altri protagonisti del sistema locale dell'innovazione idee, metodologie e risultati ottenuti.

8.4.2 Le iniziative per le imprese: il Fondo HT

Il Piano di e-Government 2012 prevede tra gli obiettivi settoriali alcune significative iniziative rivolte al mondo delle imprese tra le quali anche quella di favorire l'afflusso di capitale di rischio verso le piccole e medie imprese del Mezzogiorno.

Il Fondo High Tech (HT), anche denominato Fondo “Capitale di rischio per piccole e medie imprese innovative del Mezzogiorno” (inclusi Abruzzo e Molise), dispone di oltre 160 milioni di euro complessivi, di cui 80 milioni di finanziamento pubblico.

Il Fondo, volto a introdurre innovazioni di processo o di prodotto con tecnologie digitali, può finanziare lo studio, la valutazione e lo sviluppo dell'idea imprenditoriale che precede la fase d'avvio dell'impresa, lo sviluppo e la prima commercializzazione di un prodotto, ma anche programmi di crescita di PMI innovative.

L'intervento ha visto la partecipazione del DDI in fondi mobiliari chiusi gestiti da Società di Gestione del Risparmio selezionate con gara europea³⁹, per un importo pari al massimo al 50% del totale del patrimonio complessivo e per una durata non superiore a 10 anni.

Si è realizzato così, a fronte dell'investimento pubblico, un corrispondente impegno di risorse da parte dei privati, ai quali viene comunque attribuito un trattamento privilegiato.

³⁹ Le Società di gestione del risparmio selezionate attraverso la procedura competitiva e i relativi Fondi sono:

- Vertis SGR Spa - Fondo “Ventis Venture”: 25.000.000 euro;
- Quantica SGR Spa - Fondo “Principia II”: 63.100.000 euro;
- San Paolo IMI Fondi Chiusi SGR Spa - Fondo “Atlante Ventures Mezzogiorno”: 25.000.000 euro;
- Vegagest SGR Spa - Fondo “Promo Equity SUD”: 40.150.000 euro.

Questo intervento rappresenta un'occasione per il Mezzogiorno di progredire in termini di competitività facendo leva sull'innovazione. Si potrà così incentivare il sistema imprenditoriale ai fini del rilancio economico del territorio.

8.4.3 Altre attività del Dipartimento per la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica della pubblica amministrazione

I paragrafi successivi riassumono il piano di interventi realizzati nei seguenti ambiti di attività del Dipartimento:

- digitalizzazione nel settore dei beni culturali;
- Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza tecnica;
- sostegno alla digitalizzazione degli uffici esteri del Ministero degli esteri.

Gli interventi nel settore dei beni culturali

Il Piano e-Gov individua il 2012 quale anno entro cui dovrà essere realizzata la completa digitalizzazione dei servizi e delle risorse culturali del Ministero dei beni e delle attività culturali. Al fine di raggiungere tale obiettivo, il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e il Ministro per i beni e le attività culturali hanno siglato il 18 febbraio 2009 un Protocollo di intesa che contiene un analitico programma di interventi per il settore dei beni culturali.

In particolare, l'accordo, finalizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale italiano, nonché a fornire al personale del Ministero per i beni e le attività culturali gli strumenti adeguati per l'incremento dell'efficienza, della trasparenza e della qualità dei servizi resi, è articolato in quattro progetti:

- Portale della cultura, volto ad arricchire e ampliare il portale Cultura Italia, che offre un ricco punto di accesso alle risorse culturali on-line del Paese;

- Musei d'Italia, con il quale si intende raccogliere in un unico importante progetto di valore strategico attività e realizzazioni già esistenti nel campo del sistema museale e valorizzarne i risultati, contribuendo a realizzare un vero "Sistema museale nazionale";
- Certificazioni e vincolistica on-line, avviato per rendere disponibile sia un accesso on-line alla banca dati del patrimonio vincolato, sia la possibilità di ottenere certificazioni on line;
- CulturAmica-ESPI 2, nato per completare l'evoluzione del protocollo informatico attualmente in uso presso il Ministero per i beni e le attività culturali verso un sistema di erogazione di servizi on-line per la presentazione di istanze di autorizzazione per procedimenti sia di gestione del personale che per le attività di tutela del patrimonio.

È stato nominato il Comitato tecnico previsto dall'intesa che svolge funzioni di coordinamento, pianificazione e controllo, in raccordo con altre funzioni di monitoraggio eventualmente già esistenti per specifiche iniziative. Il 22 dicembre 2009, le due Amministrazioni hanno stipulato una convenzione operativa per l'attuazione dei progetti previsti dal Protocollo d'intesa.

I progetti devono essere realizzati in un arco temporale di 18 mesi. Il 30 giugno 2010 si è conclusa positivamente la verifica da parte del Comitato del primo stato di avanzamento (pari al 30% delle attività) del progetto, funzionale all'erogazione delle risorse a carico del Dipartimento.

Partecipazione al Programma Operativo Nazionale Governance e Assistenza tecnica

Il Dipartimento ha beneficiario di un finanziamento di 5 milioni di euro per la realizzazione di un Progetto Operativo di Assistenza Tecnica (POAT) alle strutture delle Regioni dell'Obiettivo Convergenza preposte alla programmazione e attuazione degli interventi in materia di Società dell'Informazione.

Il progetto, avviato il 19 dicembre 2008 con la stipula di una convenzione tra il Dipartimento e l'Organismo intermedio (Dipartimento per la funzione pubblica), nel 2009 ha visto svilupparsi le attività in tre ambiti, oggetto di approfondimento nei paragrafi che seguono:

- attività centrali, di direzione e coordinamento;
- attività regionali, orientate ad innalzare, attraverso l'affiancamento di esperti la capacità di attuazione delle singole amministrazioni regionali dei Piani regionali della Società dell'informazione;
- attività trasversali, finalizzate a rafforzare le competenze delle amministrazioni regionali anche attraverso il trasferimento di know-how ed esperienze in altre regioni.

Attività di coordinamento centrale

Questa linea di attività si sostanzia in tre aree di intervento:

a) Reclutamento risorse professionali

L'attività è stata avviata all'inizio del 2009 e si è conclusa in data 14 maggio dello stesso anno con un provvedimento del Capo dipartimento del DDI di approvazione delle risultanze dei lavori della Commissione costituita per selezionare gli esperti previsti dal Piano.

b) Accordo di collaborazione con DigitPA

Con questo accordo, firmato il 30 gennaio 2009, il DDI ha affidato al CNIPA (ora DigitPA) una parte delle attività del Piano, in particolare tre linee di attività trasversali e una linea di attività regionali⁴⁰.

I risultati dei lavori al 31 dicembre 2009 sono stati sintetizzati in due report:

⁴⁰ In conseguenza di tale accordo il DigitPA ha provveduto alle seguenti attività: mappatura norme, leggi e regolamenti regionali, nazionali e comunitari; supporto alla definizione di policy comuni e partecipazione alle commissioni tecniche nazionali; elaborazione modelli, metriche, studi e ricerche; consolidamento e manutenzione evolutiva dei sistemi di indicatori di cui al PO 2000-2006.

1. Linea di attività “ciclo finanziario”, in cui sono affrontati tre aspetti principali: la capacità delle Regioni di misurare la Società dell’informazione, con un approfondimento sia sulla qualità del sistema degli indicatori e sulla capacità di valutare ex ante la sostenibilità degli investimenti, sia su una buona pratica adottata dalla Regione Siciliana. Infine, il report propone alcune riflessioni sulla capacità di gestire gli interventi nel campo della Società dell’informazione, con un focus sugli strumenti informativi disponibili per il monitoraggio degli interventi;

2. Linea di attività “policy multilivello”, che illustra tre importanti temi: la *repository* della documentazione ufficiale relativa alla Società dell’informazione, la mappatura e la descrizione delle banche dati e delle fonti informative in ambito Società dell’informazione, l’analisi dei documenti di policy delle Regioni Convergenza e la matrice di correlazione con il Piano e-Gov 2012.

c) Altre attività avviate dallo staff centrale

Lo staff centrale ha avviato nel corso del 2009 diverse iniziative, delle quali di seguito si sintetizzano le caratteristiche principali.

- Analisi dei modelli organizzativi regionali: nell’ambito dell’attuazione del POAT, il Dipartimento ha ravvisato l’esigenza di disporre di un quadro aggiornato della situazione regionale al fine di poter meglio definire gli interventi mirati a potenziare e accrescere le competenze interne alle amministrazioni in materia di Società dell’Informazione, con particolare attenzione all’utilizzo delle tecnologie ICT in un’ottica di reingegnerizzazione delle procedure e dei servizi. Lo studio citato è stato affidato alla Società I.S.R.I. (Istituto di Studi sulle Relazioni Industriali), con i seguenti obiettivi:
 - acquisizione di un quadro conoscitivo aggiornato, sia del sistema di governance che ciascuna delle quattro Regioni dell’Obiettivo Convergenza adotta nella gestione e nell’attuazione delle misure che hanno impatto sulla Società dell’Informazione, sia dell’operatività e della dotazione di risorse

organizzative, umane e tecnologiche degli Uffici oggetto dell'attività di assistenza tecnica;

- svolgimento di attività volte a individuare azioni per il rafforzamento dell'operatività delle strutture regionali e a fornire un primo supporto al “change management”.
- Pianificazione e realizzazione del portale del Progetto: il portale prevede una sezione “pubblica” (informazioni e notizie) e una “privata”, strutturata in sottosezioni tematiche. La fornitura⁴¹ ha come oggetto primario la progettazione e la realizzazione di due sistemi software:
 - un sito web a supporto della comunicazione istituzionale;
 - un Portale di Servizi Interni che integri un insieme di strumenti a sostegno della produttività personale e del lavoro cooperativo.
- Costituzione di gruppi di lavoro: su iniziativa dello staff centrale sono stati costituiti 7 gruppi di lavoro, uno per ciascuno degli indicatori di risultato del Progetto⁴².

Gli interventi per la digitalizzazione degli uffici esteri del Ministero degli affari esteri

Sul tema dell'innovazione digitale a sostegno della digitalizzazione delle sedi estere della Farnesina e degli uffici esteri del Ministero, il Piano e-Gov indica che entro il 2012 tali uffici dovranno essere connessi in rete e dotati di strumenti tecnologici avanzati per la

⁴¹ affidata alla Nexworks.

⁴² 1. Potenziamento di tavoli tecnici; 2. Creazione e condivisione di metriche per l'analisi e la valutazione degli interventi; 3. Incontri periodici di formazione e trasferimento di conoscenze; 4. Consolidamento comunità di esperti di e-government e Società dell'informazione; 5. Capacità di attivarsi *on-demand* in risposta alle richieste regionali; 6. Miglioramento della capacità di pianificazione e gestione degli interventi; 7. Miglioramento della capacità di gestione di interventi intersettoriali. Tutti i gruppi di lavoro che avevano obiettivi operativi già per il 2009 hanno avviato le attività previste. In particolare, il Gruppo 3 è impegnato nell'offerta di momenti di formazione e trasferimento di conoscenza sui temi della Società dell'informazione. Sono stati realizzati due incontri a Napoli (3 e 4 dicembre 2009). I Gruppi 4 e 5, impegnati rispettivamente nella costituzione di una comunità di esperti della SI e nella attivazione di “sportelli virtuali” dedicati alle questioni che interessano la Società dell'informazione e l'e-gov, hanno avviato i propri lavori nella riunione dell'11 novembre 2009.

comunicazione e la gestione informatizzata dei flussi documentali e per l'offerta di servizi innovativi *on line*.

Grazie al Protocollo d'intesa tra il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e il Ministro degli affari esteri del 19 dicembre 2008, sono state avviate nel 2009 diverse attività finalizzate alla realizzazione dell'intervento:

- il Comitato Tecnico, costituito per coordinare, pianificare e controllare i progetti previsti dal citato Protocollo, ha predisposto l'Accordo di servizio⁴³ per la realizzazione del Progetto "Cittadini digitali all'estero". Tale iniziativa ha l'obiettivo di assicurare al cittadino italiano residente all'estero la possibilità di comunicare telematicamente con il Consolato e di fruire di una selezione di servizi *on-line* dedicati;
- è decollato nel 2009, con l'emanazione del decreto ministeriale 18 dicembre 2008, il progetto "Digitalizzazione dell'Ufficio corrieri", che ha lo scopo di realizzare un centro di raccolta della corrispondenza ricevuta dagli uffici e trasformazione della stessa in formato digitale.

⁴³ L'accordo è stato sottoscritto in data 23 aprile 2009.

PAGINA BIANCA

Capitolo 9

La cooperazione a livello europeo ed internazionale

PAGINA BIANCA

CAPITOLO 9

LA COOPERAZIONE A LIVELLO EUROPEO ED INTERNAZIONALE

9.1 L'attività internazionale svolta dal Dipartimento della funzione pubblica

Il Dipartimento della funzione pubblica realizza, assieme al Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, attività di confronto sui temi della modernizzazione delle pubbliche amministrazioni e di scambio di buone pratiche con i responsabili delle pubbliche amministrazioni di Stati esteri e organismi internazionali.

Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione definisce la strategia politica dei rapporti internazionali del Dipartimento della funzione pubblica e del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, individuando i temi prioritari e assicurando un'azione nelle diverse aree geografiche e in ambito multilaterale, nelle sedi delle Nazioni Unite, dell'OCSE e dell'Unione Europea. Oltre ai tradizionali e consolidati rapporti con i Paesi membri dell'Unione Europea, già da vari anni sono state rafforzate ed intensificate le relazioni con i Paesi dell'area mediterranea, con i paesi europei non membri dell'UE e con i Paesi extra europei.

L'insieme delle attività internazionali, promosse nel 2009, ha prodotto positivi risultati e avviato processi di cooperazione e coordinamento internazionale che si stanno attualmente sviluppando, come il rafforzamento della cooperazione nel campo della pubblica amministrazione nell'ambito dell'Unione europea e dell'OCSE, il consolidamento di rapporti bilaterali già avviati con partner europei (in particolare la Francia e la Gran Bretagna) ed extra-europei (in particolare la Cina) e il proseguimento dell'attività italiana di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo nel settore dell'*e-Government*, con particolare riferimento a quelli del Medio Oriente e Nord Africa (MENA) con i quali - nel quadro

dell'iniziativa internazionale MENA-OCSE che vede l'Italia co-presidente di due Gruppi di lavoro - è stato promosso e avviato un programma internazionale per la formazione a distanza per i dipendenti pubblici.

9.2 La Cooperazione Europea

A livello comunitario, il Dipartimento della funzione pubblica ha partecipato attivamente alle iniziative e alle attività che hanno luogo nell'ambito della Cooperazione Europea tra i Ministri e i Direttori Generali responsabili della funzione pubblica. La Cooperazione Europea tra i Ministri e i Direttori Generali responsabili della funzione pubblica, che opera da circa 20 anni, è una cooperazione cosiddetta "informale", in quanto non prevista dai Trattati istitutivi dell'UE; la cooperazione avviene, dunque, al di fuori di accordi intergovernativi e si basa su regole definite informalmente nel corso del tempo.

Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione prende parte agli incontri ministeriali in occasione dei quali sono fissate, mediante risoluzioni e programmi, le linee guida politiche e le direttrici per le iniziative di cooperazione che i Direttori Generali hanno il compito di attuare. L'agenda degli incontri ministeriali non è predefinita in quanto è la presidenza di turno dell'UE che decide in merito all'opportunità di convocare le riunioni; negli ultimi anni tali iniziative hanno avuto cadenza quasi annuale. I Direttori Generali responsabili della funzione pubblica si incontrano regolarmente due volte l'anno.

Il Capo del Dipartimento della funzione pubblica partecipa agli incontri dei Direttori Generali europei responsabili per la funzione pubblica finalizzati al confronto su tematiche di interesse comune, sulla base di agende stabilite dalla Presidenza di turno. In tali occasioni, inoltre, i Direttori Generali scambiano opinioni ed esperienze e analizzano i risultati di indagini di settore proposte e realizzate a cura di ciascuna Presidenza. Le indagini servono a valutare in maniera comparativa a livello europeo lo stato dell'arte delle attività dei diversi Stati Membri in aree di interesse per la cooperazione.

Per la realizzazione pratica delle iniziative e dei progetti nelle aree di cooperazione informale i Direttori Generali si avvalgono di specifici gruppi di lavoro:

- Il Gruppo sulla gestione delle risorse umane, che copre l'intero tema della gestione delle risorse umane ed ha un sottogruppo dedicato al Dialogo Sociale.

- Il Gruppo servizi pubblici innovativi, che si occupa del miglioramento della qualità dei servizi ed ha un sottogruppo dedicato alla valutazione delle *performance e benchmarking*
- Il Gruppo sull'*e-government*, che focalizza le proprie attività sullo studio degli impatti delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione sul funzionamento delle amministrazioni pubbliche e sulla cooperazione fra amministrazioni.

Dirigenti e funzionari del Dipartimento della funzione pubblica e del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie prendono parte ai lavori dei gruppi e partecipano alle riunioni che si svolgono durante ogni semestre.

Sono inoltre operativi nell'ambito della cooperazione informale il Gruppo dei Direttori ed Esperti per la migliore regolazione e il Gruppo dei Direttori delle scuole e istituti della pubblica amministrazione che svolgono la propria attività in conformità a quanto previsto dal programma a medio termine per la cooperazione nella pubblica amministrazione.

Inoltre, il Dipartimento della funzione pubblica ha proseguito il sostegno e partecipazione alle attività dell'Istituto Europeo di Pubblica Amministrazione (EIPA) di Maastricht, assieme agli altri partner europei. Il Capo del Dipartimento è membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto e partecipa alle semestrali riunioni dello stesso e alle riunioni del Bureau.

9.3 L'attività OCSE

Il Dipartimento partecipa alle attività del Comitato di *Governance* Pubblica dell'OCSE che si occupa dei principali temi della modernizzazione dell'amministrazione, l'etica e la corruzione del settore pubblico e il governo elettronico. L'Italia ha sostenuto e partecipato attivamente alle attività di cooperazione dell'OCSE con i Paesi terzi, in particolare quelle con i Paesi del Nord Africa e Medio Oriente; in tale quadro l'Italia ha la co-presidenza di due Gruppi di lavoro, sul governo elettronico e la semplificazione amministrativa e sulla qualità dei servizi e la migliore regolazione.

9.4 L'attività ONU

Nell'ambito del Dipartimento per gli Affari economici e Sociali delle Nazioni Unite (UNDESA) la Divisione per la Pubblica Amministrazione e lo Sviluppo manageriale (DPADM) è stata incaricata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite di coordinare il programma per la pubblica amministrazione. Inoltre, il Dipartimento della funzione pubblica ha sostenuto la promozione in Italia del premio ONU per la pubblica amministrazione, anche attraverso la candidatura di casi italiani di buone prassi amministrative.

9.5 L'attività internazionale svolta dal Dipartimento per la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica della pubblica amministrazione

Nel quadro delle iniziative internazionali promosse dalla Commissione europea e dall'OCSE, le attività internazionali del Dipartimento per la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica della pubblica amministrazione hanno principalmente riguardato i seguenti ambiti:

- Società dell'informazione;
- e-Government;
- e-Inclusion;
- innovazione.

Sul versante europeo, il 2009 ha rappresentato una fase impegnativa di transizione e di preparazione delle strategie per gli anni a venire. Il Dipartimento ha partecipato all'*High Level Group* (gruppo di alto livello di *advise* politico per la Commissione) in cui è stata definita la revisione della Strategia i2010 (Strategia europea per la Società dell'informazione) ed è stato discusso l'*European Recovery Package* (il cosiddetto pacchetto anti-crisi) che ha riguardato importanti misure anche relativamente al settore ICT.